


ALVIANO
 Castello di Bartolomeo d'Alviano

fotografia del medioevo e le lampade elettriche stonano in un ambiente dove anche l'aria sembra impregnata di un antico autentico, grondante di storia. Anche qui vi è tanto da vedere e da ammirare: il Palazzo dei Consoli (dove sono esposte le famose Tavole Juguvine) e quello del Podestà sono tra i maggiori monumenti; da ammirare anche la ricca produzione di ceramiche di antica origine. Riprendiamo il cammino verso Perugia, dove parcheggiamo il camper in Piazzale Bove. Il nostro programma prevede una sosta di 2 giorni nel capoluogo umbro, tempo assolutamente corto. Perugia è tutta da visitare, a cominciare dalle mura, che racchiudono millenni di storia, erette nella notte dei tempi dagli etruschi a difesa dell'acropoli cittadina. Piazza IV Novembre, con la Fontana Maggiore di Giovanni Pisano, l'incompiuta splendida Cattedrale, il Palazzo dei Priori con i Collegi del Cambio e della Mercanzia con gli affreschi del Perugino, rappresentano il salotto di Perugia; poi, a breve distanza, il Palazzo del Capitano del Popolo, i tanti altri manieri, le vie, le Chiese, le torri, le porte. Nei negozi, le bellissime ceramiche. E' un gioiello, quello incastonato dalle mura, al di fuori delle quali troviamo i quartieri settentrionale e meridionale, anch'essi un condensato di opere d'arte. 12 i Musei di straordinaria bellezza e importanza dove è possibile ritrovare lo spirito sia della Perugia antica, che di quella medievale. Una sola citazione per la Galleria Nazionale che espone opere di straordinario valore (Gentile da Fabriano, Beato Angelico, Piero della Francesca, Benozzo Gozzoli, Pinturicchio, Perugino e tanti altri artisti umbri). Di alto interesse la città sotterranea.


AMELIA
 Cattedrale,
 Torre campanaria

progettata che in 87 chilometri ci conduce alle porte settentrionali dell'Umbria. 4 le corsie di marcia con spartitraffico centrale, ma la larghezza diventa un po' precaria quando si sorpassano gli autotreni che spesso viaggiano disdegnando accuratamente il bordo destro della carreggiata. Ha un pregio interessante: è priva di pedaggio!

Abbiamo lasciato la Toscana passata Sansepolcro di 4 chilometri, dopo aver superato la stretta tra l'Alpe della Luna e l'Alpe di Catenaia; il paesaggio, fattosi aspro vicino al Montefeltro, ora ci appare più dolce. Il Tevere, che ci accompagnerà per una parte dell'itinerario, è ancora d'un bel biondo pulito.

In pochi minuti arriviamo a Città di Castello, situata al centro dell'alta valle del Tevere, ricca di monumenti medievali e rinascimentali. I palazzi (Priori, Podestà, Vitelli, Albizzini), la Cattedrale e la trecentesca Chiesa di San Francesco, i tanti Musei (Pinacoteca, Capitolare, Burri, Paleontologia) sono a testimoniare l'importanza nel passato e nel presente della città e la genialità dei suoi abitanti. Rapida la visita, dopo aver parcheggiato il camper nell'ottimo parcheggio Enrico Ferri, vicinissimo al centro.

La seconda tratta è veloce: breve sosta a Umbertide, (rilevante la rocca del XIV secolo e le ceramiche) poi lasciamo la E7 al bivio per Gubbio, dove arriviamo attraverso una strada stretta e tortuosa, ma sempre contornata da alberi. La vecchia città degli antichi umbri non è molto cambiata al centro; lasciamo il camper nel parcheggio del Teatro Romano. Gubbio è una